

LIBERI TUTTI



Delia Vaccarello
GIORNALISTA E SCRITTRICE
delia.vaccarello@tiscali.it



Bruce Nauman «The Heads Circle/Up and Down» (1990)

La diversità che arricchisce l'Europa

Il Parlamento Europeo vota un provvedimento che invita l'Ue a garantire la libera circolazione delle coppie gay e ad evitare qualsiasi forma di discriminazione sessuale

Il Parlamento Europeo vota una importantissima risoluzione sul cosiddetto programma di Stoccolma che riguarda la libertà e la sicurezza dei cittadini e si pronuncia su unioni tra persone dello stesso sesso e lotta all'omofobia. La risoluzione del 25 novembre scorso segna una continuità col passato invitando «gli Stati membri, fatte salve le legislazioni nazionali in materia di diritto di famiglia, a garantire la libera circolazione dei cittadini dell'Unione e delle loro famiglie, comprese le unioni registrate e i matrimoni...», nonché ad evitare ogni forma di discriminazione per qualsivoglia motivo, compreso l'orientamento sessuale (art.37.). In un articolo a

parte, il 27, il Parlamento «ritiene che la diversità arricchisca l'Unione e che quest'ultima debba essere un ambiente sicuro in cui siano rispettate le differenze» e «insiste sulla necessità che tra le priorità del programma di Stoccolma rientrino l'impegno attivo per una maggiore sensibilizzazione alla... discriminazione basata sul genere e sull'orientamento sessuale» nonché all'omofobia (vedi www.europarl.europa.eu).

Il Parlamento ribadisce principi incorruttibili: diversità come ricchezza, Europa come ambiente sicuro e accogliente dove possano circolare le coppie gay, lotta alle discriminazioni. Evelyne Paradis, responsabile della linea politica di Ilga Europe, considera la risoluzione «molto posi-

tiva» anche perché il Parlamento ha invitato l'Ue a dotarsi di una legislazione specifica contro i crimini di odio, compreso quello omofobico. Il provvedimento traccia un abisso tra il nostro Parlamento e quello europeo, se si pensa che in Italia la legge Concia contro l'omofobia non è passata, e nel corso del dibattito in aula l'orientamento sessuale è stato assimilato da alcuni a perversione, incesto, zoofilia.

Viene da dire «meno male che c'è l'Europa», il provvedimento si rivela infatti come una stella polare in tempi di degrado e confusione mediatica, in cui parlare di transessualità troppo spesso equivale a fomentare la morbosità. «Il nostro Paese si caratterizza in ambito europeo ed extra-europeo per certi suoi ambiti legislativi assai arretrati in particolare nel rispetto dei diritti individuali,

Confronti

Maria Gigliola Toniollo (Nuovi Diritti Cgil): «Il nostro Paese è arretrato»

per un pregiudizio verso gay, lesbiche e trans profondamente radicato e sempre acceso – commenta Maria Gigliola Toniollo, alla testa dei Nuovi Diritti Cgil - di questi tempi la vicenda che ha riguardato l'immagine della comunità transessuale, tornata ai livelli del Medioevo, ci dice che ogni ambizione di progresso civile è purtroppo vessata da una totale precarietà, per cui i documenti, meglio se vincolanti, del Parlamento Europeo sono di grande importanza, confermando che la strada seguita da politici libertari, giornalisti informati e professionisti, gente civile è quella giusta».

Ma come fare in Italia, per non rendere il provvedimento un'arma spuntata? «Per tante ragioni l'ambito internazionale ci aiuta e ci dà ragione, anche se le resistenze da parte dei nostri legislatori restano forti. Non ci sono armi spuntate, c'è ignoranza e voluta sordità politica. È necessario insistere. Ricordo il grande impegno nel mio sindacato per l'attuazione della Direttiva 78/2000 contro la discriminazione per orientamento sessuale nei posti di lavoro, quando, nonostante il governo, siamo riusciti ad avere spazio e voce. Anche in questo caso lavoreremo per un corretto recepimento legislativo e per fornire approfondimenti culturali e di informazione. Insomma andiamo avanti». ♦

Tam tam

IN TV

Media omosessualità

«Dal gay Pride ai plastici di Vespa» è il tema della puntata di «O», in onda venerdì 4 su Youdem alle 21.30 (Sky 813 e www.youdemtv.it), autori Anna Paola Concia, Claudio Camarca, Beatrice Gentiloni, Federico Boni. Ci si interroga sulle modalità di informare in merito alla vita di cittadini che troppo spesso appaiono individui da guardare dal buco della serratura.

UDINE

Scuola contro il bullismo

Il circolo Arcobaleno Arcigay Arcile sbica di Trieste, organizza un corso contro il bullismo e l'omofobia. Il progetto «A scuola per conoscerci» prevede, per la classe che ne farà richiesta (già cinque prenotate), due interventi di due ore ciascuno, rivolti agli studenti del triennio delle scuole medie superiori del Friuli Venezia Giulia sul tema del bullismo omofobico.

TORINO

L'incontro

Venerdì alle 20,30 al Circolo dei Lettori di Torino si terrà un incontro sui modi in cui sono costruiti oggi i confini tra desideri «normali» e «diversi» attraverso due libri pubblicati da Carocci: «Le omosessualità» di Chiara Bertone e «Per una sociologia dell'omosessualità» curato da Luca Trappolin. Con gli autori Francesco Remotti.

CUBA

Contro l'omofobia

Mariela Castro, 47 anni, nipote di Fidel conduce da molti anni una crociata contro l'omofobia con il sostegno del padre Raul, successore di Fidel dal 2006. Direttore del centro cubano di educazione sessuale ha affermato che il Parlamento cubano studierà la possibilità di legalizzare le unioni civili e le adozioni per le coppie omosessuali.